

### **Contributo dell'USI Rimini**

**al dibattito di madrid del sindacalismo alternativo.**

**Descriveremo qui in sintesi la nostra realtà locale,**

**i nostri ambiti di intervento e alcuni punti di priorità.**

**La nostra realtà** La nostra città conta 150000 abitanti ed è capoluogo provinciale di una area con 500000 abitanti. Ha una economia in prevalenze turistico-stagionale con forte disoccupazione annuale a causa della chiusure delle aziende prima attive in settori industriali e della edilizia. A parte i lavoratori occupati nel terziario e servizi sanitari alla persona (in cui resistono ancora lavori a tempo indeterminato) molti altri restanti sono impiegati nel cosiddetto "terzo settore" nel sistema delle cooperative in prevalenza sociali che hanno in buona parte le commesse di lavoro per "assegnazione diretta" (ovvero per spartizione politica delle risorse delle amministrazioni). Siamo in una situazione di totale monopolio della distribuzione di lavoro con un tessuto sociale imprenditoriale economico non esente da mafie. Alcuni nostri affiliati hanno nel tempo anche lavorato nella costituzione di Cooperative di Mutuo Soccorso (vere e non finte) ma con difficoltà grosse di fronte alla prepotenza del monopolio e alla mancanza di democrazia reale .

### **Nostri ambiti di intervento**

**Usi salvataggio** Siamo presenti nella categoria degli stagionali impegnati nel servizio di salvamento dal 2007 con propria sigla sindacale "Unione Sindacale Italiana Marinai di Salvataggio Rimini" in prosecuzione del lavoro e battaglia per la sicurezza in mare di lavoratori e cittadini. Svolgiamo infatti dal 1994 uno studio annuale sulla casistica degli incidenti in mare

che ha portato a importanti battaglie e cambiamenti nella salvaguardia della della vita in mare così come per la sicurezza dei lavoratori.

**Contro la psichiatria** Abbiamo organizzato convegni nazionali di coordinamento contro il controllo psichiatrico della società e del disagio economico e psicologico in cui in tanti si vengono per forza maggiore a trovare. E' stato aperto anche con il nostro sostegno (Associazione Gattorosso Gattone) uno spazio di "autogestione della salute" che si realizza con appuntamenti di confronto e yoga. Sarà di prossima apertura anche uno sportello sociale di informazione e coordinamento tutela diritti.

**Tagli alla assistenza sanitaria** e alla cura della persona. Abbiamo organizzato negli anni passati assemblee cittadine contro la gestione privatistica delle amministrazioni che hanno applicato tagli di spesa sulle fasce più deboli e indifese della società (anziani, poveri, senza casa). Sono seguiti presidi, davanti agli uffici dei servizi sociali. La assistenza agli anziani è un settore molto delicato. La popolazione è sempre più anziana e le possibilità di assistere i propri cari in casa non esistono se non quasi totalmente con proprie risorse economiche. Le risorse economiche sono destinate a ricoveri e cronicari mentre le risorse alla assistenza domiciliare sono completamente insufficienti. La possibilità data alle famiglie di essere sostenute per tenere in casa propria i propri cari è pressochè nulla. Coloro che non vogliono abbandonare i propri cari nelle residenze-lager dei "ricoveri fabbrica" si ritrovano sepolti vivi in casa in situazioni che degenerano spesso in situazioni di esaurimento. Cerchiamo di intervenire con soluzioni di "mutuoaiuto" ma con piccoli e scarsi gloriosi successi.

Gli interessi economici della politica, delle imprese capitalistiche e delle mafie sono enormi in questo settore. E' necessario confronto con altre esperienze di autogestione di queste problematiche anche a livello europeo. Necessarie e vitali lotte e rivendicazioni che siano a breve termine decisive, sono infatti lesi il diritto fondamentali alla cura della persona.

**Antifascismo - Repressione** Le organizzazioni fasciste e xenofobe sono sempre state particolarmente attive nella nostra zona fin dai tempi di Mussolini. Da circa 5 anni sono riusciti a ottenere permessi a manifestare e a fare presidi. Per noi è una amara novità dato che dal dopoguerra a poco tempo fa non erano mai riusciti a marciare su Rimini. Questo non tanto perché siano cambiate le disposizioni di polizia nei confronti dei fascisti ma perché c'erano mobilitazioni di massa che impedivano per motivi d ordine pubblico il ricomparire in pubblico dei fascisti. Gli ultimi due presidi hanno causato centinaia di antifascisti denunciati . L'antifascismo istituzionale è un altro problema e causa della avanzata del nuovo fascismo che attinge forza da malcontento e dinamiche xenofobe. I partiti di governo applicano provvedimenti di taglieggiamento dei cittadini e propugnano campagne "antirazziste ipocrite e finte" dopo avere

## **USI Rimini. Contributo al dibattito.**

Scritto da Sandro

Venerdì 30 Ottobre 2015 11:41 - Ultimo aggiornamento Martedì 03 Novembre 2015 11:00

---

messo contro cittadini locali e stranieri in anni di abbassamento del costo del lavoro attraverso la “concorrenza “. Tutte le amministrazioni di governo e locali hanno infatti cercato di abbattere il costo del lavoro negli ultimi 20 anni mettendo in competizione al ribasso cittadini italiani e stranieri. Il lavoro di promozione di solidarietà reale tra tutti in quanto “cittadini del mondo” è per questo motivo molto delicato e richiede continua chiarezza.

**Le Usi:** la presenza di sigle Usi sul territorio che fanno riferimento a diverse segreterie e dinamiche e logiche di gruppo è un problema non da poco e che va risolto come punto di priorità ma senza tralasciare la precedenza della lotta e i suoi obiettivi. Anzi è forse proprio dalla pratica e dalla concretezza che si risolveranno forse per forza di cose distanze e incongruenze.

### **Conclusioni**

Sarebbe molto interessante confrontarsi sulla ricchezza del patrimonio di intervento interni alla rete del coordinamento. Questo per potere rendere accessibili a tutti (sia pur nelle differenti realtà locali ) eventuali soluzioni fertili e risolutive ai problemi concreti sopraesposti.

Un problema che andrebbe considerato e affrontato è anche quello della difesa e sostegno alle vittime di fascismo e repressione non solo dal punto di vista delle potenzialità legali. Gli attivisti in difficoltà più in generale necessiterebbero non di “credo ideologico ma pratico” . E' punto focale che le attività di lotta non esauriscano le forze degli attivisti ma che diano opportunità, conquiste e energie da subito.

### **Unione Sindacale Italiana**

**Rimini, li 26.10.2015**